



Venerdi' 17 Gennaio ore 17.30

Libreria TRA LE RIGHE TRA LE RIGHE
Via Corsica 8 Pisa Tel. 050830177

via Corsica, 8 - Pisa

La posta in gioco

Come cambiare la cassa depositi e prestiti
e rilanciare una finanza pubblica e sociale

di **Luca Martinelli e Antonio Tricarico**

edizione Altreconomica

sarà presente Antonio Tricarico

La posta in gioco: dalla speculazione alla finanza Pubblica e sociale

Riprendiamoci la cassa depositi e prestiti

La Cassa depositi e prestiti (CDP) nasce nel lontano 1850, nel 2003 (governo Berlusconi) viene trasformata in società per azioni, tra il 2006 e il 2009 viene prima assoggettata alla Banca d'Italia poi con un decreto legge la sua operatività viene estesa al finanziamento di progetti di interesse pubblico e a sostegno delle piccole e medie imprese.

Oggi la CDP è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie. CDP gestisce una parte consistente del risparmio nazionale, il risparmio postale (buoni fruttiferi e libretti), che rappresenta la sua principale fonte di raccolta.

CDP è il principale azionista di ENI Spa, TERNA Spa e SNAM Spa. Possiede il 100% di SACE Spa, il 76% di SIMEST spa, il 100% di FINTECNA Spa.

La cassa depositi e prestiti, meglio il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene il controllo e la proprietà per l'80% del suo valore, decide come investire il risparmio di 24 milioni di italiani.

Ma come sono utilizzati questi soldi? non per promuovere lo sviluppo, rilanciare l'economia, aiutare la ricerca e le aziende, non per la manutenzione della rete idrica e delle scuole, non per mettere in sicurezza l'ambiente.

E' tempo di aprire la "cassaforte degli italiani", la Cdp raccoglie oltre 230 miliardi di euro, ma prima bisogna guardare cosa oggi è la Cassa, attenzione agli intrecci azionari, ai conflitti di interessi, agli interventi per favorire i monopoli.

Una ragnatela di interessi (a tal riguardo si veda www.altreconomia.it/site/fr_contenuto_detail.php?intId=3529) e un giro colossale di capitali utilizzato dai Governi (tutti senza esclusione alcuna) attraverso alcune creazioni della Cassa che portano il nome di Fondi italiani per le infrastrutture (F2i sgr spa), Cassa depositi e prestiti Investimenti (Cdp I sgr spa) e Fondo strategico italiano (Fsi spa) con interessi diversificati in numerosi settori (autostrade e aeroporti, edilizia privata sociale e mutui per l'acquisto della prima casa, banda larga e fibra ottica o reti per la distribuzione del gas, acquedotti e inceneritori o centri commerciali).

La Cassa è una società per azioni utilizzata per giochi finanziari e capitalistici ma **il risparmio postale potrebbe essere utilizzato in altro modo, ossia per favorire e promuovere mobilità sostenibile, servizi pubblici locali, filiere corte, servizi socio sanitari, per rimuovere i patti di stabilità negli enti locali, per la manutenzione dei territori devastati dalle speculazioni.**

Ma per raggiungere questi obiettivi...la Cassa va ripubblicizzata e i soldi destinati ad un uso ben diverso da quello fatto negli ultimi anni....insomma socializzare i profitti!!!!



confederazione cobas pisa
www.cobaspisa.it